

ROMAEUROPA WEBFACTORY

Edizione 2010



RASSEGNA STAMPA

A cura di

Paola C. Manfredi Studio
Milano

in collaborazione con

Fondazione Romaeuropa
Ufficio Stampa
Francesca Venuto

www.teknemedia.net
ARTKEY

Romaeuropa Webfactory: stanno per essere resi noti i finalisti e i vincitori del premio speciale Teknimedia

Autore: [Francesca Berardi](#)

Data: 10.03.2010

Il conto alla rovescia sta ormai per scadere e venerdì 12 marzo saranno proclamati i 30 finalisti del Concorso Romaeuropa Webfactory, il progetto promosso da Fondazione Romaeuropa e Telecom Italia, per intercettare e premiare il talento di chi esprime la propria creatività sul web.



Dal 30 settembre 2009 al 2 marzo 2010 l'iscrizione è stata aperta a "tutti gli utenti Internet, maggiorenni e residenti sul territorio italiano, creatori di video, musica, testi e spot pubblicitari". I partecipanti potevano candidarsi per una delle diverse sezioni del concorso, ognuna curata da un e-guide, ovvero una persona fisica, o un'istituzione, esperta del settore.

VideoArt è il nome del contest rivolto a chi ha realizzato immagini in movimento, tra siti, blog e videocommunity. La sezione è curata da Giuseppe La Spada, artista visuale che da sempre lavora all'insegna dell'incontro tra creatività e tecnologia, vincitore nel 2007 del Webby Awards. Ai partecipanti è richiesta la presentazione di un video rappresentativo della durata massima di 5 minuti, ai finalisti sarà poi invece commissionato un mashup di clip inedite fornite dall'e-guide.

Per la sezione Videoart Teknimedia ha offerto un premio speciale: sceglierà 6 opere tra le 170 iscritte, con l'intenzione di dedicare agli artisti un'intervista da pubblicare sul portale e una pagina personale all'interno dello spazio web Studio d'artista, nel quale ciascuno potrà mettere in evidenza il proprio curriculum, le mostre, le immagini delle proprie opere, e tutto il materiale relativo al proprio percorso artistico. I nomi selezionati saranno resi noti il 12 marzo. Una seconda sezione, Spot, si rivolge a creatori di spot in rete, al fine di realizzare la pubblicità per la prossima edizione del concorso Romaeuropa Webfactory. Le linee guida sono "evocare, rappresentare, insinuare la tua idea di Motore di arte e cultura" in un video di 30 secondi in cui appaia inaspettatamente il logo REWF. L'e-guide è TheBlogTv, una delle prime reti produttrici di programmi televisivi partecipativi, realizzati sulla base di video inviati dal pubblico.

A tutti coloro che si misurano con la scrittura creativa è dedicato invece 100Words, il contest curato dalla Scuola Holden di Torino, la prima scuola di scrittura e storytelling in Italia. I partecipanti dovevano elaborare un testo di massimo 100 vocaboli (comprese congiunzioni e preposizioni), partendo dalla seguente lista di parole: "Iscriviti. Connettiti. Rimani in contatto. Password. Campo obbligatorio. Seleziona sesso. Il mio profilo. I miei amici. I miei messaggi". I finalisti proclamati il 12 marzo dovranno poi estendere l'incipit ad un racconto di massimo tre cartelle.

Music@ è la sezione a cui sono stati "ammessi tutti i generi e i sottogeneri dell'elettronica, brani strumentali e cantati, anche con eventuali incursioni acustiche ed elettriche". Unico limite: ogni composizione non può oltrepassare i 5 minuti. Il contest è curato da Christian Fennesz, autore di brani che si possono definire a metà strada tra musica concreta, classical e ambient. Ai finalisti sarà poi richiesto di elaborare un remix di un brano inedito dell'e-guide.

Per ognuna delle quattro sezioni, i rispettivi curatori e una Giuria popolare, che può esprimere il suo voto online iscrivendosi al sito di REWF, stanno definendo i 30 finalisti di cui verranno resi noti i nomi il 12 marzo. Entro maggio 2010, sulla base dei lavori "estesi" secondo quanto predisposto dalle e-guide, saranno poi proclamati i 4 vincitori dei contest, che si aggiudicheranno 5mila euro in gettoni d'oro ciascuno.

link: <http://romaeuropa.net/rew/>

articoli correlati: http://www.teknemedia.net/magazine_detail.html?mId=7233

www.teknemedia.net
ARTKEY



Romaeuropa Webfactory

Comunicato stampa evento: Teknimedia premia 6 videoartisti di Romaeuropa Webfactory

[Ingrandisci immagine](#)

Dal giovedì 15 aprile 2010
al giovedì 15 aprile 2010

[Guarda la galleria immagini](#)

Gli artisti correlati [Daniele Del Nero](#), [Elena Bugada](#), [Luca Matti](#), [Martino Pompili](#), [Raoul Paulet](#), [Virgilio Villoresi](#)

Il 12 marzo sono stati resi noti i nomi dei finalisti del concorso Romaeuropa Webfactory, il progetto votato alla scoperta e alla promozione del talento di chi esprime la propria creatività sul web, promosso dalla Fondazione Romaeuropa e da Telecom Italia.

Insieme a coloro che passano alla fase successiva dei 4 quattro contest (Videoart, Spot, Musica, 100Words) sono stati proclamati i 6 artisti che Teknimedia ha selezionato tra i 171 iscritti alla sezione Videoart, curata da Giuseppe La Spada. Teknimedia ha infatti deciso di premiare il loro talento dedicando a ciascuno un'intervista da pubblicare sul portale e offrendo una pagina nello spazio Studio d'Artista, dove potranno caricare il curriculum, l'elenco delle mostre e degli eventi a cui hanno partecipato, le loro opere...

I videoartisti selezionati sono: Daniele del Nero, Virgilio Villoresi, Elena Bugada, Luca Matti, Martino Pompili e Raoul Paulet. Daniele del Nero (La Spezia, 1979) attualmente vive a Milano, dove lavora nel campo della pubblicità. Artista visuale con alcune mostre alle spalle, prevalentemente dedito al video, a Romaeuropa Webfactory ha presentato "Dancers", un saggio di 40 secondi in cui rianima le immagini dei ballerini di un vecchio manuale di danza trovato abbandonato su una bancarella di Amsterdam, reinventando e ricostruendo i loro passi. Virgilio Villoresi (Fiesole, 1979) si è aggiudicato il premio con la regia di "J", un video di circa 4 minuti in cui si indaga il rapporto tra la rappresentazione bidimensionale e tridimensionale, in uno spazio metafisico, inquietante e freddo, costruito intorno a vasi optical e sul binomio bianco/nero. "J" è una visione elegante e raffinata, che non nasconde la personale ricerca di Villoresi sul lavoro dei grandi autori del cinema sperimentale e d'animazione. "Il destino dell'uomo" è il titolo del lavoro dell'artista e fotografa Elena Bugada (Asola, 1976): in poco più di due minuti il volto di un uomo invecchia scavato dalle parole scritte dal destino sulla sua immagine. Gradualmente scompare, per poi riprendere forma proprio attraverso le parole scritte dal destino. Il ritmo della colonna sonora richiama quello dello scorrere della vita, è segnato dal suono di un respiro e allude al battito cardiaco. Luca Matti (Firenze, 1964) ha vinto il premio Teknimedia con il video "Fratelli", un'animazione di un paio di minuti che si apre con una citazione biblica dalle lettere di Giovanni: Noi sappiamo di essere passati dalla morte alla vita perché amiamo i fratelli, chi non ama il fratello rimane nella morte. Il video segue il percorso di un personaggio, la cui testa è incastrata in un'enorme molletta per il bucato, che si aggira inquieto per le strade di una città. Ad un certo punto incontra, e stringe, le mani di un altro uomo.

Martino Pompili ha commentato il suo video "Cenere" citando un libro "The Road" di Cormac Mc Carthy pubblicato nel 2007. Il romanzo racconta la sopravvivenza di un uomo e di suo figlio in un mondo arido e desolato, devastato dalla violenza e dall'angoscia di uno scontro nucleare. Il video è un montaggio di 4 minuti e mezzo di immagini di una natura che brucia e si consuma per fare posto agli infiniti beni dell'uomo, di una pioggia di cenere che non lascia respirare e riveste di morte tutto ciò su cui si posa. È la storia dell'uomo che distrugge, ma riesce a sopravvivere. Per ora.

Sesta opera ad aggiudicarsi il premio Teknimedia è "Mitilo" di Raoul Paulet, un designer freelance, artista e regista, "based everywhere and anywhere innovative and revolutionary ideas can be found". In linea con la ricerca che porta avanti da tempo, anche Mitilo è un riuscito esercizio di ricerca di equilibrio e sintonia tra immagine e suono. Le centinaia di pillole e capsule colorate che animano il video sembrano danzare, trovare nella musica la ragione del loro movimento.

www.teknemedia.net
ARTKEY

Concorso Romaeuropa Webfactory. Intervista all'artista Raoul Paulet

Autore: [Francesca Berardi](#)

Data: 16.04.2010

Vai all'evento: [Teknedia premia 6 videoartisti di Romaeuropa Webfactory](#)

Vai alla sede: [Romaeuropa Webfactory](#)

Gli artisti correlati: [Raoul Paulet](#)

Il 12 marzo sono stati resi noti i nomi dei finalisti del concorso Romaeuropa Webfactory, il progetto votato alla scoperta e alla promozione del talento di chi esprime la propria creatività sul web, promosso dalla Fondazione Romaeuropa e da Telecom Italia. Insieme a coloro che passano alla fase successiva dei 4 quattro contest (Videoart, Spot, Musica, 100Words) sono stati proclamati i 6 artisti che Teknedia ha selezionato tra i 171 iscritti alla sezione Videoart, curata da Giuseppe La Spada. Teknedia ha infatti deciso di premiare il loro talento dedicando a ciascuno un'intervista da pubblicare sul portale e offrendo una pagina nello spazio Studio d'Artista, dove potranno caricare il curriculum, l'elenco delle mostre e degli eventi a cui hanno partecipato, le loro opere...



Francesca Berardi: Partiamo da "Mitilo", il corto che hai presentato a Romaeuropa Webfactory. Più che una colonna sonora, nel tuo video la musica sembra il motore dell'animazione. Che significato vuoi che assuma la componente musicale? Qual è più in generale la poetica del tuo lavoro?

Raoul Paulet : Intanto grazie per aver iniziato proprio da questa riflessione. In effetti il punto centrale del mio lavoro sta proprio nella ricerca continua di equilibrio tra immagine e suono. Da anni cerco di realizzare opere audiovisive in cui queste due componenti assumono la stessa valenza e dove l'una è al servizio dell'altra. Per

farvi un esempio pratico, in un video-clip l'immagine è al servizio di una canzone, così come in un film la colonna sonora è al servizio dell'immagine. Due esempi, quindi, in cui il bilanciamento delle componenti costituenti l'opera audiovisiva è totalmente a favore del video nel caso di un film e della musica nel caso di un video-clip. Ecco, il mio lavoro vuol andare alla ricerca di cosa c'è nel mezzo. Di cosa potremmo parlare nel momento in cui dessimo lo stesso valore ad audio e video? Quali nuovi equilibri avremmo? Dove ci condurrebbe tutto questo? Queste sono le domande che naturalmente mi pongo e che faccio a chi guarda ed ascolta l'opera. Nel caso di "Mitilo", l'opera nasce dalla collaborazione con un artista di musica elettronica col quale lavoro da un po' di tempo, Francesco Maddalena in arte Phooka (<http://www.myspace.com/phookas>). In questo caso, ad esempio, lo stimolo è partito proprio da Phooka che mi ha fatto ascoltare questa traccia sonora. Da qui è partita la mia ricerca tesa a controbilanciare l'opera attraverso l'immagine video. Grazie a quest'unione artistica, a mio parere fondamentale per questo tipo di ricerca, si cerca d'indagare, trovare e camminare su questa sottilissima linea di confine che divide l'immagine dal suono in un'opera audiovisiva.

Francesca Berardi: Artista, designer, regista... chi sei? E chi è, se c'è, la persona che ha avuto un ruolo determinante nel tuo percorso artistico?

Raoul Paulet : Mi reputo fondamentalmente una persona che ha tanta voglia di comunicare, oggi più di ieri, e cerco quindi il modo che più mi conviene per farlo. Fin dall'adolescenza ho sempre avvertito la necessità di tirar fuori quest'energia che sentivo di avere e che mi rendeva irrequieto. Dopodiché mi sono reso conto che se avessi voluto trasmettere quest'energia, non avrei potuto lasciarla libera di esprimersi senza un senso, una direzione o una codifica, e ho capito che era il caso di canalizzarla in qualcosa che potesse trasformarla e renderla il più possibile accessibile agli altri. In questo modo è iniziato il mio percorso che mi ha portato a studiare il teatro, il cinema, l'arte ed il design.

In questo senso, quindi, è praticamente impossibile pensare ad un'unica persona o ad una figura speciale rispetto ad altre che sia stata fondamentale per me. Credo ce ne siano state, ce ne sono e ce ne saranno ancora tante. Se sei una persona sensibile e che sa ascoltare, sai cogliere qualcosa da ognuno senza distinzione.



Francesca Berardi: Quali sono i tuoi progetti futuri? E il tuo sogno?

Raoul Paulet : Continuare a cercar di creare qualcosa che abbia un minimo di contenuto, di sogno e di bellezza. Il mio sogno? Potrò sembrare un po' pessimista, ma in questo momento è di trovare un posto nel mondo dove poter fare tutto questo e dove poter vivere davvero.

Francesca Berardi: Romaeuropa Webfactory è il primo concorso a cui prendi parte? Qual è attualmente il ruolo dei concorsi artistici nel sistema dell'arte contemporanea?

Raoul Paulet : No, non è il primo concorso a cui partecipo, ho avuto la fortuna di ricevere riconoscimenti sia in Italia che all'estero. Rispetto al ruolo dei concorsi, non saprei esattamente. Li vedo fondamentalmente come delle finestre dalle quali ci si affaccia tutti insieme di tanto in tanto e si fa un po' il punto della situazione.

Francesca Berardi: In un'intervista rilasciata ad ArtKey Giuseppe La Spada (e-guide della sezione VideoArt a REW[f]) alla domanda su quali suggestioni avrebbe voluto trovare in un futuro video-artist ha risposto: "Sicuramente la capacità di emozionare e di incuriosire, l'attenzione al sociale. Nuove dinamiche per attrarre l'attenzione o semplicemente dinamiche consuete orchestrate in maniera originale." Cosa ne pensi? Secondo te cosa distingue un'opera di video-art?

Raoul Paulet : Sì, condivido ciò che ha detto La Spada e penso che sia fondamentale esprimersi sempre al 100%, non importa con quale tecnica o approccio. Credo che conoscersi un po' di più permetta di avere quella consapevolezza che poi può essere capace di far dire e trasmettere grandi cose. A mio parere il mondo della video-art è talmente vasto che rende ogni classificazione non esaustiva ed esplicativa e quindi priva d'interesse. Penso però che sia importante apprezzare in un'opera la sua contemporaneità.

Francesca Berardi: In che modo l'arte può assumere un valore sociale?

Raoul Paulet : Lo assume se sempre più persone riusciranno ad accedervi e verranno sensibilizzate ad una costante riflessione personale e sociale. Solo un processo del genere può consentire all'arte di partecipare attivamente al miglioramento della vita della collettività.

Per avere maggiori informazioni sull'attività artistica di Raoul Paulet scarica l'allegato.

Per vedere le immagini di alcuni dei suoi lavori vai alla pagina dell'artista Raoul Paulet è consulta l'archivio opere.

<http://www.teknemedia.net/multimedia/galleria-dettaglio/41907/page-1.html>

Concorso Romaeuropa Webfactory. Intervista all'artista Virgilio Villoresi

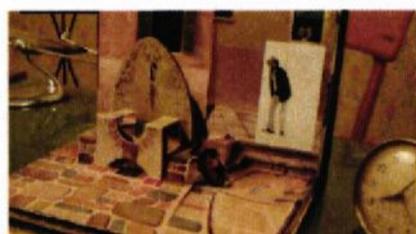
Autore: [Francesca Berardi](#)

Data: 30.04.2010

Vai all'evento: [Teknedia premia 6 videoartisti di Romaeuropa Webfactory](#)

Vai alla sede: [Romaeuropa Webfactory](#)

Gli artisti correlati: Virgilio Villoresi



Virgilio Villoresi, *Fotogramma una giornata perfetta*

Francesca Berardi: Partiamo da "J", il corto che hai presentato a Romaeuropa Webfactory. Qual è la poetica del tuo lavoro?

Virgilio Villoresi: La poetica del mio lavoro direi che nasce dalle visioni domestiche di film d'animazione dell'europa dell'est, dal cinema di Polanski e dal Nouveau Réalisme. Inoltre hanno avuto grande influenza su di me le lezioni di danza che mia madre teneva a casa nostra per oltre dieci anni, in un stanza da ballo all'interno dell'appartamento. In quel periodo ero un bambino ma i ricordi dei brani di Satie con i passi delle ballerine è ancora vivo.

F.B: I tuoi video hanno tutta l'aria di essere il risultato di un impegnativo lavoro di preparazione, di una grande attenzione ai costumi e all'ambientazione, oltre che di un raffinato montaggio. Realizzi le tue opere da solo o la tua attività di video-artista si avvicina a quella di un regista, con una "troupe"?

V.V: La mia attività è cinema. Il lavoro dei miei video è sempre frutto di una collaborazione collettiva, esattamente come avviene nel cinema. La differenza rispetto alle produzioni cinematografiche classiche è che la mia "troupe" è formata da tre massimo quattro persone eheh. Siamo tutti-tuttofare in poche parole... dalla fotografia al montaggio alla scenografia... Vorrei ringraziare in particolare Carlo Cossignani con il quale ho realizzato il video di Vinicio Capossela e "J".



Virgilio Villoresi, *Frigidaire*

F.B: Ci puoi parlare delle particolari tecniche che adotti? Danno ai tuoi lavori un sapore retrò e fresco allo stesso tempo...

V.V: Prima di mettermi a pensare alla storia penso sempre alla tecnica da utilizzare. Diciamo che la tecnica d'animazione che adotto è l'arma che utilizzo per "colpire" lo spettatore. Amo sperimentare nuove forme d'animazione e il mio cinema si basa tra le altre cose sulla sperimentazione tecnica, tutta rigorosamente artigianale.

F.B: REW[f] è il primo concorso a cui prendi parte? Qual è attualmente il ruolo dei concorsi artistici nel sistema dell'arte contemporanea?

V.V: No, non è il primo, ho partecipato anche a molti festival fuori dall'Italia. Seconda domanda: non lo so.

F.B: In un'intervista rilasciata ad ArtKey Giuseppe La Spada (e-guide della sezione VideoArt a REW[f]) alla domanda su quali suggestioni avrebbe voluto trovare in un futuro video-artist ha risposto: "Sicuramente la capacità di emozionare e di incuriosire, l'attenzione al sociale. Nuove dinamiche per attrarre l'attenzione o semplicemente dinamiche consuete orchestrate in maniera originale." Cosa ne pensi? Secondo te cosa distingue un'opera di video-art?

V.V: Penso che abbia ragione La Spada. Sono concordo con tutto... Aggiungerei che l'artista dovrebbe sempre ambire a fare il massimo sperimentando nuove forme, dando sempre un occhio alle grandi tematiche collettive, le tematiche del mondo per intenderci... a volte il lavoro di alcuni artisti è troppo autoreferenziale, soprattutto nella videoarte. Nel cinema sperimentale bisogna tornare alla cura estetica dell'immagine e a lavorare su piani di lettura emozionali.



Virgilio Villoresi, J, fotogramma

F.B: In che modo l'arte può assumere un valore sociale?

V.V: Nel momento in cui diventa una forma di Negazione del presente e del passato. L'arte deve avere lo scopo di "cambiare" la storia (anche del passato).

F.B: Puoi raccontarci brevemente qual è stata la tua formazione? Chi è, se c'è, la persona che ha avuto un ruolo determinante nel tuo percorso artistico?

V.V: Guarda, ho vissuto un periodo di sonnambulismo fino all'età di venti anni... penso che sia stato il periodo più fecondo a livello creativo della mia vita, perché è proprio in questo periodo di catalessi che sono avvenuti "les mouvements", i movimenti. Poi ho fatto il DAMS a Bologna, ma ho imparato tutto da autodidatta anche perché lì non ti insegnano manco ad accendere una telecamera. Manco la vedi la telecamera... Sarò ripetitivo ma l'unica persona che ha avuto influenza su di me è mia madre. Mia madre era ballerina e grazie a lei ho capito l'armonia dei movimenti, il "gesto".

F.B: Quali sono i tuoi progetto futuri? E il tuo sogno?

V.V: Ho tanti progetti tra cui due sceneggiature di lungometraggi... vorrei il prima possibile iniziare a mettere in scena lungometraggi.

F.B: C'è una domanda che non ti ho fatto a cui avresti voluto rispondere?

V.V: No, ne hai fatte anche troppe eheheh scherzo, ciao!

In copertina: **Virgilio Villoresi, J, fotogramma**

Concorso Romaeuropa Webfactory. Intervista all'artista Luca Matti

Autore: [Francesca Berardi](#)

Data: 24.05.2010

Vai all'evento: [Teknedia premia 6 videoartisti di Romaeuropa Webfactory](#)

Vai alla sede: [Romaeuropa Webfactory](#)

Gli artisti correlati: [Luca Matti](#)

Il 12 marzo sono stati resi noti i nomi dei finalisti del concorso Romaeuropa Webfactory, il progetto votato alla scoperta e alla promozione del talento di chi esprime la propria creatività sul web, promosso dalla Fondazione Romaeuropa e da Telecom Italia.

Insieme a coloro che passano alla fase successiva dei 4 quattro contest (Videoart, Spot, Musica, 100Words) sono stati proclamati i 6 artisti che Teknedia ha selezionato tra i 171 iscritti alla sezione Videoart, curata da Giuseppe La Spada.

Teknedia ha infatti deciso di premiare il loro talento dedicando a ciascuno un'intervista da pubblicare sul portale e offrendo una pagina nello spazio Studio d'Artista, dove potranno caricare il curriculum, l'elenco delle mostre e degli eventi a cui hanno partecipato, le loro opere...

Luca Matti, *The Moleman*, 2008



The Mole Man
olio su tela
cm 20 x 150
2008

Uomini di Tolstoj.

Francesca Berardi: Ci puoi parlare del video che hai presentato a Romaeuropa Webfactory?

Luca Matti: Il percorso che mi ha portato alla realizzazione di *"Fratelli"* ha origine da una serie di dipinti e da un'animazione precedente, intitolata *"The Mole Man"*, dove un uomo oppresso e imprigionato cerca una via di fuga da un edificio labirintico. *"Fratelli"* nasce come episodio conclusivo di una vicenda che vede l'essere umano prigioniero delle proprie complessità. In questa animazione due uomini che vagano in una città deserta in evidente stato di disagio e di solitudine, fortuitamente, si incontrano e riscoprono nella condivisione del proprio dramma la forza e la speranza per affrancarsi da una realtà disumanizzata che li ha resi tutti ciechi, sordi, muti. Questa animazione si è sviluppata sulla suggestione di due testi: *"Cecità"* di Saramago e *"Cosa Fa Vivere gli*

F.B: Durante un dialogo con Achille Bonito Oliva, William Kentridge ha spiegato che attraverso il disegno la sua opera oppone resistenza al fatto che l'artista scompaia dietro la tecnologia. Che ruolo assume per te il disegno? Qual è la poetica del tuo lavoro?

L.M: Il disegno per me è sempre stato un'esigenza, un'urgenza da soddisfare quotidianamente.

Le idee, i pensieri, le divagazioni varie, prendono forma sulla carta e per me hanno un valore fondamentale. Sono appunti visivi dai quali, poi, molto spesso, si innesca un processo che li trasformerà in dipinti, sculture o animazioni. Il

mio lavoro si sviluppa principalmente nella pittura su tela, ma trovo nell'immediatezza e nella tensione del segno di matita o carboncino su carta, il mezzo più diretto ed espressivo per comunicare. Il disegno come la calligrafia rivela la personalità dell'autore che sta dietro e questo riconduce ad una certa manualità che per quanto mi riguarda contraddistingue tutta la mia produzione. La poetica del mio lavoro si focalizza sul rapporto dell'uomo con la città e ne indaga i vari aspetti attraverso le dinamiche esistenziali e i paradossi. Da più di dieci anni ho eliminato completamente il colore dai miei quadri affidando al bianco, nero e grigio il compito di rappresentare la mia personale visione della realtà che mi circonda.

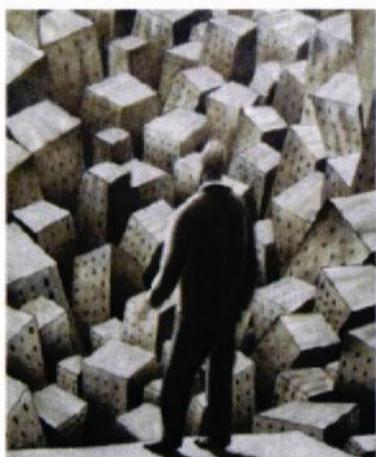


Nido 3
subi-pollacina e cartone d'ora
cm 110 x 30 x 90
2009

F.B: REW[f] è il primo concorso a cui prendi parte? Qual è attualmente il ruolo dei concorsi artistici nel sistema dell'arte contemporanea?

L.M: Non ho mai partecipato a concorsi, REW[f] è il primo a cui partecipo.

F.B: In un'intervista rilasciata ad ArtKey Giuseppe La Spada (e-guide della sezione VideoArt a REW[f]) alla domanda su quali suggestioni avrebbe voluto trovare in un futuro video-artist ha risposto: "Sicuramente la



capacità di emozionare e di incuriosire, l'attenzione al sociale. Nuove dinamiche per attrarre l'attenzione o semplicemente dinamiche consuete orchestrate in maniera originale". Cosa ne pensi? Secondo te cosa distingue un'opera di video-art?

L.M: Il mio criterio per distinguere un'opera di video art è lo stesso che applico per qualsiasi altro linguaggio artistico. Sicuramente, come dice Giuseppe La Spada, una componente dell'opera deve essere la capacità di emozionare e incuriosire, allo stesso tempo far riflettere su una determinata tematica sociale, indurre a porsi delle domande, entrare in contatto con lo spettatore facendogli vivere una nuova forma di esperienza. Credo, comunque, sia un'alchimia difficile da inquadrare in regole o formule, è una magia che avviene all'interno di chi la vive in quel determinato momento e che poi entrerà a far parte del suo immaginario.

F.B: Puoi raccontarci brevemente qual è stata la tua formazione? Chi è, se c'è, la persona che ha avuto un ruolo determinante nel tuo percorso artistico?

L.M: Tutto nasce dalla passione per il disegno. Fin da piccolo ho avuto il desiderio di diventare un pittore e anche se intrapresi studi lontani dalle materie artistiche, questa mia esigenza si fece subito impellente e mi portò a muovere i primi passi nell'ambito del fumetto e dell'illustrazione, collaborando con varie case editrici e agenzie pubblicitarie. In seguito il bisogno di esprimermi liberamente e senza i vincoli imposti dalla committenza, mi ha portato a concentrarmi principalmente sulla pittura su tela e sulla scultura in camera d'aria. Sono un'autodidatta con una formazione che ha seguito percorsi del tutto personali e devo ringraziare molti maestri della storia dell'arte e della letteratura, ma anche del cinema e del fumetto, dai quali ho sempre cercato di imparare. Il mio linguaggio è il risultato di una sommatoria di esperienze e influenze varie e in definitiva è in continua evoluzione. Ogni cosa entra in gioco, viene assimilata ed eventualmente inserita nel mio modus operandi. Sono sempre stato stimolato a coltivare e ad approfondire questa mia passione dalle persone che mi stavano vicine, ma l'incontro con quello che poi è diventato il mio gallerista è stato sicuramente determinante per il fatto che mi ha inserito in una dimensione professionale e dipingere è diventato il mio lavoro principale.

F.B: Quali sono i tuoi progetti futuri? E il tuo sogno?

L.M: A breve andrà in stampa un volumetto a cui ho lavorato in questi ultimi mesi contenente un racconto per immagini sulle città intitolato "The Sprawl", a cui dovrebbe seguire una serie di presentazioni e mostre. In questo momento sto concludendo una serie di quadri a cui lavoro da circa un anno sulla nascita delle prime città nella Mesopotamia del terzo millennio a.C. Prossimamente inizierò a lavorare ad un'altra animazione rivisitando il mito di Frankenstein. Di sogni ne ho molti, alcuni in parte realizzati e altri ancora nel cassetto, ma forse quello che mi affascina di più è quello di realizzare un film, magari sviluppando una mia animazione di pochi minuti in un lungometraggio.

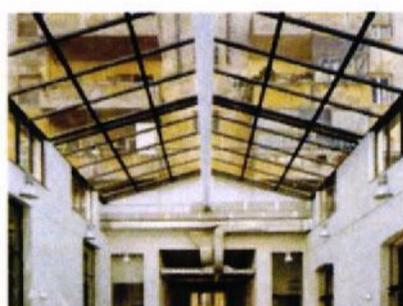
Luca Matti, *Nido*, 2009

RITALYA

CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL REWF

23 maggio 2010

By PR Italy



Lunedì 24 maggio alle ore 11.00 si terrà la cerimonia di premiazione per vincitori dei 4 contest del REWF, Romaeuropa Webfactory. La cerimonia si terrà a Roma, presso l'Opificio Telecom, Via dei Magazzini Generali 20.

Il Romaeuropa Webfactory è un progetto congiunto tra la Fondazione Romaeuropa e Telecom Italia che intende raccogliere e sviluppare le esigenze e gli stimoli provenienti dalle nuove forme d'arte, generate o veicolate attraverso la rete nell'era del web 2.0.

Il progetto si sviluppa principalmente attraverso quattro contest dedicati a video art, scrittura creativa, musica elettronica e advertising - la nuova creatività presente sul web sotto forma di User Generated Contents, i contenuti generati dagli utenti.

La Fondazione Romaeuropa è una delle istituzioni culturali di maggior prestigio internazionale. I suoi principali progetti sono, oltre al Romaeuropa Webfactory, il Romaeuropa Festival, il teatro Palladium Università Roma Tre e l'Opificio Telecom Italia.

È un motore di produzione, condivisione e diffusione culturale attraverso un ampio network internazionale e locale, di cui fanno parte Istituzioni, Ambasciate e centri di produzione e diffusione della creazione artistica contemporanea. La sua mission consiste nell'intercettare le energie del contemporaneo per trasformarle in Arte e Cultura, in esperienze artistiche innovative capaci di esprimere la tensione verso il futuro e di spostare sempre più avanti la frontiera dell'indagine artistica. Ma anche in nuovi modelli di sviluppo e di gestione d'impresa in ambito culturale.

Nata nel 1986, inizialmente come Associazione degli Amici di Villa Medici, la Fondazione Romaeuropa è stata costituita il 7 febbraio 1990 e ha ricevuto il riconoscimento della Personalità Giuridica il 30 aprile 1992 con Decreto del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. È sotto la tutela del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Nel 2009 ha ricevuto da Federculture il Premio speciale per la cooperazione pubblico-privato. Nuovi modelli organizzativi per una cultura nel territorio per l'ideazione di nuove modalità di finanziamento basate sulla partnership pubblico-privato e sul coinvolgimento del settore no profit.

This entry was posted on 23 maggio 2010 at 9:39 PM and is filed under FLASH. You can follow any responses to this entry through the RSS 2.0 feed.



[News](#) > [CyberNews](#) > [Telecom: a 4 creativi del web i premi di RomaEuropa Webfactory](#)

Telecom: a 4 creativi del web i premi di RomaEuropa Webfactory

ultimo aggiornamento: 24 maggio, ore 15:57

Roma, 24 mag. (Adnkronos) - Telecom Italia, Fondazione Romaeuropa e Comune di Roma hanno premiato oggi i quattro talenti del web che hanno vinto la seconda edizione della lunga maratona creativa di Romaeuropa WebFactory. Si chiamano Silvio Giordano, Claudia Casamassa, Giuseppe Laselva e Lilies on Mars (Lisa Masia e Marina Cristofalo) i vincitori di REWF 2009-2010, il concorso che mette in palio 5.000 euro per quattro tra le discipline artistiche piu' rappresentate sul web: videoarte, scrittura, creativita' pubblicitaria e musica. I loro nomi, al termine di una gara di creativita' durata sette mesi, sono stati annunciati oggi nel corso della festa di premiazione alla presenza di Franco Bernabe', amministratore delegato di Telecom Italia, Monique Veaute e Fabrizio Grifasi, rispettivamente vicepresidente e direttore Fondazione Romaeuropa, Umberto Croppi, assessore alla Cultura Comune di Roma, Luca Barbareschi, vicepresidente IX Commissione Camera dei Deputati, Pio Baldi, presidente Fondazione Maxxi. Romaeuropa Webfactory e' la piu' grande officina creativa del web nata dalla collaborazione tra Telecom Italia e la Fondazione Romaeuropa, un luogo virtuale dove possono dialogare artisti affermati ed emergenti, critici e pubblico, nell'ambito dei diversi linguaggi espressivi che trovano in Rete un campo di sperimentazione. L'edizione 2010 del concorso REWF ha visto la partecipazione di oltre 1.000 artisti divisi nelle quattro categorie: Videoart, Music@, 100words e Spot, ognuna delle quali si e' avvalsa dell'apporto di prestigiose e-guide che hanno seguito le diverse fasi del concorso e giudicato le opere presentate: Giuseppe La Spada, Christian Fennesz, Scuola Holden e Bruno Pellegrini, amministratore delegato di The Blog Tv. I vincitori sono stati designati grazie al voto della Giuria Popolare composta dai 12.000 iscritti alla community di Romaeuropa Webfactory e da una Giuria di Qualita'.



Categoria: [Internet e nuovi media](#)

Telecom I.: RomaEuropa Webfactory, premiati 4 talenti del web

24/05/2010

Clicca su un termine per andare direttamente alla sua prima occorrenza, oppure [torna ai risultati di ricerca](#).

24 May 2010 15:59 CEDT Telecom I.: RomaEuropa Webfactory, premiati 4 talenti del web

ROMA (MF-DJ)—Telecom Italia, Fondazione Romaeuropa e Comune di Roma hanno premiato oggi i quattro talenti del web che hanno vinto la seconda edizione della lunga maratona creativa di Romaeuropa WebFactory, il concorso che mette in palio 5.000 euro per quattro tra le discipline artistiche piu' rappresentate sul web: videoarte, scrittura, creativita' pubblicitaria e musica.

I vincitori, si legge in una nota, sono Silvio Giordano, Claudia Casamassa, Giuseppe Laselva e Lilies on Mars (Lisa Masia e Marina Cristofalo). Romaeuropa Webfactory e' la piu' grande officina creativa del web nata dalla collaborazione tra Telecom Italia e la Fondazione Romaeuropa, un luogo virtuale dove possono dialogare artisti affermati ed emergenti, critici e pubblico, nell'ambito dei diversi linguaggi espressivi che trovano in Rete un campo di sperimentazione. [com/ren](#)

(END) Dow Jones Newswires

May 24, 2010 09:59 ET (13:59 GMT)

Copyright (c) 2010 MF-Dow Jones News Srl.

WIRED.IT

Romaeuropa WebFactory, parole e immagini dall'edizione 2010

Di Federico Ferrazza | 24 maggio 2010 | Categorie: [Cultura](#)



Un monitor pieno d'acqua che *dialoga* con il mondo esterno. Un videospot con immagini vittoriane. Uno scambio epistolare (via mail) con un fantomatico ufficio di customer care del regno dei cieli. E un brano musicale in stile Bjork. Sono le quattro opere vincitrici della seconda edizione di Romaeuropa WebFactory, una *maratona creativa* terminata oggi nella capitale (presso l'Opificio Telecom) con la premiazione degli artisti. Che sono stati selezionati tra i 900 partecipanti che si sono proposti durante il periodo di selezione durato circa sette mesi.

"Il successo dell'iniziativa è nei numeri: lo scorso anno ci sono stati 600 partecipanti, quindi 300 in meno rispetto all'edizione che si è conclusa oggi", ha detto Fabrizio Grifasi, Direttore Generale e artistico della Fondazione RomaEuropa che insieme a Telecom Italia e al Comune di Roma hanno promosso questo contest: "Un concorso che ci è stato utile per entrare in contatto con tutte quelle esperienze creative che prima non conoscevamo".

Le categorie del concorso erano quattro: Videoart, Music@, 100words (racconti) e Spot, ognuna delle quali si è avvalsa dell'apporto di "eguide" autorevoli che hanno seguito tutte le fasi del concorso e giudicato le opere: Giuseppe La Spada, Christian Fennesz, Scuola Holden e Bruno Pellegrini, amministratore delegato di The Blog Tv.

I vincitori, comunque, sono stati designati anche grazie al voto della Giuria Popolare composta dai 12.000 iscritti alla community di Romaeuropa Webfactory.

Per la categoria Spot ha dunque vinto Giuseppe Laselva con We Want REWF 2.0, per la Videoart il toscano Silvio Giordano con Water Monitor, per 100words la copywriter Claudia Casamassa con Dynasty, per la categoria Music@ il duo *Lilies on Mars* formato da Lisa Masia e Marina Cristofalo con The seventh string.

Gli artisti hanno ricevuto un premio di 5.000 euro oltre alla possibilità di partecipare come live performer a una serata del Romaeuropa Festival 2010 e ad altri altri eventi organizzati in locali, club e festival in tutta Italia. Tra le principali innovazioni del concorso la scelta di aprire agli stimoli provenienti dalla Rete e di puntare su remix e mash-up adottando le nuove forme di tutela del diritto d'autore attraverso la licenza Creative Commons.

Finita questa edizione, si sta già pensando alla prossima. Che coinvolgerà anche Wired Italia. In autunno - quando cioè partirà il concorso - saranno inaugurate tre nuove sezioni: una dedicata alla fotografia che nasce come evoluzione del progetto fotografico di Telecom Italia Jpeggy; una - curata da Wired - dedicata a un contest di scrittura che, sull'onda del successo di Twitter, sarà rivolto alle nuove forme di scrittura creativa in 140 caratteri; e una per la creazione di applicazioni per Facebook e iPhone.

fai.informazione.it

Lunedì 24 maggio sono stati premiati i vincitori della seconda edizione di Romaeuropa Webfactory, il laboratorio creativo che intercetta e valorizza il talento di tutti gli internauti che esprimono sul web la propria creatività. Si chiamano Silvio Giordano, Claudia Casamassa, Giuseppe Laselva e Lilies on Mars (Lisa Masia e Marina Cristofalo) i protagonisti della seconda edizione. Lunedì 24 maggio sono stati premiati i vincitori della seconda edizione di Romaeuropa Webfactory, il laboratorio creativo che intercetta e valorizza il talento di tutti gli internauti che esprimono sul web la propria creatività. Si chiamano Silvio Giordano, Claudia Casamassa, Giuseppe Laselva e Lilies on Mars (Lisa Masia e Marina Cristofalo) i protagonisti della seconda edizione.

LA STAMPA.it

NEWS 25/5/2010 Romaeuropa Webfactory premia quattro talenti del Web

ROMA

Telecom Italia, Fondazione Romaeuropa e Comune di Roma hanno premiato i quattro **talenti del Web** che hanno vinto la seconda edizione della lunga **maratona creativa di Romaeuropa WebFactory**. Si chiamano **Silvio Giordano, Claudia Casamassa, Giuseppe Laselva e Lilies on Mars** (Lisa Masia e Marina Cristofalo) i vincitori di **REWF 2009-2010**, il concorso che mette in palio 5.000 euro per quattro tra le discipline artistiche più rappresentate sul Web: **videoarte, scrittura, creatività pubblicitaria e musica**.

I loro nomi, al termine di una gara di creatività durata sette mesi, sono stati annunciati nel corso della festa di premiazione alla presenza di Franco Bernabè, amministratore delegato di Telecom Italia, Monique Veaute e Fabrizio Grifasi, rispettivamente

vicepresidente e direttore Fondazione Romaeuropa, Umberto Croppi, assessore alla Cultura Comune di Roma, Luca Barbareschi, vicepresidente IX Commissione Camera dei Deputati, Pio Baldi, presidente Fondazione Maxxi.

Romaeuropa Webfactory è la più grande officina creativa del web nata dalla collaborazione tra Telecom Italia e la Fondazione Romaeuropa, un luogo virtuale dove possono dialogare artisti affermati ed emergenti, critici e pubblico, nell'ambito dei diversi linguaggi espressivi che trovano in Rete un campo di sperimentazione.

L'edizione 2010 del concorso REWF ha visto la partecipazione di oltre 1.000 artisti divisi nelle quattro categorie: Videoart, Music, 100words e Spot, ognuna delle quali si è avvalsa dell'apporto di prestigiose e-guide che hanno seguito le diverse fasi del concorso e giudicato le opere presentate: Giuseppe La Spada, Christian Fennesz, Scuola Holden e Bruno Pellegrini, amministratore delegato di The Blog Tv. I vincitori sono stati designati grazie al voto della Giuria Popolare composta dai 12.000 iscritti alla community di Romaeuropa Webfactory e da una Giuria di Qualità.





ONLINE E' BELLO: SI CHIUDE LA SECONDA EDIZIONE DI ROMAEUROPA WEBFACTORY

di *Marilena Zinna*

Giovani talenti web crescono. Si chiamano Silvio Giordano, Claudia Casamassa, Giuseppe Laselva e il duo Lilies on Mars (Lisa Masia e Marina Cristofalo) e sono i vincitori di REWF 2009-2010



28/5/2010 ONLINE E' BELLO: SI CHIUDE LA SECONDA EDIZIONE DI ROMAEUROPA WEBFACTORY

Giovani talenti web crescono. Si chiamano Silvio Giordano, Claudia Casamassa, Giuseppe Laselva e il duo Lilies on Mars (Lisa Masia e Marina Cristofalo) e sono i vincitori di REWF 2009-2010: il concorso di creatività, tutto gestito online e organizzato da Telecom Italia e Fondazione Romaeuropa. Una vera e propria officina creativa, che per oltre sette mesi ha dato la caccia online ai giovani talenti delle quattro discipline in concorso: video art, musica, scrittura e creatività pubblicitaria. Ogni categoria, seguita da prestigiosi e-guide, ha avuto modo di sfruttare la piattaforma web per presentarsi alla community di oltre dodici mila internauti, con i quali entrare in contatto, attraverso lo scambio di giudizi e

riflessioni. Una piazza della creatività "molto capiente" che abbiamo cercato di scoprire attraverso le parole di Salvo Mizzi, Responsabile Internet Media & Digital Communication di Telecom Italia e Fabrizio Grifasi, Direttore della Fondazione Romaeuropa.

Dottor Mizzi, cosa spinge un'azienda come Telecom Italia a interessarsi all'arte contemporanea declinata, come nel caso di Romaeuropa Webfactory, in tutte le sue forme?

La relazione tra impresa e arti espressive non è una novità assoluta. Più in generale, prima della diffusione dell'ideale romantico, il rapporto tra artisti e committenza – in varie forme, incluso il mecenatismo – è stato un elemento strutturale. Oggi – nell'era digitale – imprese e arti espressive muovono con interessi sia pure diversi verso la Rete e considerano l'innovazione tecnologica come uno strumento aggiuntivo in grado di aprire nuove possibilità. Internet e tecnologia rappresentano dunque un nuovo punto di incontro, e Telecom Italia considera l'interpretazione libera e aperta delle nuove piattaforme come un elemento di crescita dell'ecosistema più ampio della comunicazione. L'arte contemporanea come la ricerca tecnologica sono le espressioni migliori di questa esplorazione del nuovo.

La webfactory può contare su una community di oltre 12 mila iscritti e su una piattaforma rinnovata per favorire una migliore interazione con il popolo di internet. A suo avviso, quanto è importante mantenere vivo il dialogo online e cosa si può fare per renderlo ancora più proficuo?

Il dialogo è la chiave della civiltà e della democrazia, e il web è il luogo in cui oggi tutto questo si esprime al suo meglio. Favorirne lo sviluppo vuol dire contribuire alla crescita della nostra società e Telecom Italia da sempre è tra le realtà maggiormente impegnate in questo ambito. Attraverso un'attività che definirei culturale, a sostegno dell'inclusione in questa grande conversazione universale non solo dei digital natives ma anche dei digital immigrants, ossia delle generazioni più adulte nate prima dell'epoca digitale.

Quale ritorno, in termini di immagine, avete avuto legandovi al tema della creatività e alla promozione del talento? E' più giusto parlare di investimento o si tratta di eventi spot legati alla passione?

Quando, insieme alla Fondazione Romaeuropa, abbiamo ideato REWF, non abbiamo ragionato soltanto in termini di ritorni di immagine o di investimento. Telecom Italia ha alle spalle una storia di innovazione non solo tecnologica ma anche culturale, e questa iniziativa si iscrive all'interno di questo percorso consolidato, ne è la sua naturale evoluzione.

Concorsi come questo permettono di attivare nuove forme di integrazione tra il mondo dell'impresa e quello dell'arte. Cosa pensa si possa fare per rendere ancora più redditizio lo scambio tra cultura, impresa e tecnologia?

Così come per altri campi diversi dall'arte, oggi le imprese vivono immerse in un ecosistema che le rende parti integranti del tutto, per questo sono molto vicine alle diverse forme espressive e anzi la elaborano insieme agli altri attori sociali. La tecnologia facilita questa integrazione, in particolare la tecnologia digitale la rende accessibile tutti. E' nella integrazione e nello scambio stesso, ognuno nel proprio ruolo, che cultura, impresa e tecnologia crescono insieme.

Quali sviluppi ci saranno per l'edizione 2010-11 di questa iniziativa?

REWF è per sua stessa natura un universo in continua evoluzione. La prima edizione, lanciata nell'autunno 2008, è stato un vero e proprio esperimento, cresciuto nel corso del tempo grazie ai suggerimenti raccolti dalla Rete, che, ad esempio, ci ha fatto riflettere sulla necessità di prevedere, all'interno di un concorso di questo genere, il remix, il mash up e l'utilizzo dei diritti "aperti" Creative Commons. La nuova edizione che partirà nel prossimo autunno si evolverà per tenere il passo con i ritmi incalzanti del web. La categoria dedicata alla scrittura, con la collaborazione del magazine Wired, accoglierà contributi di una lunghezza massima di 140 caratteri, in stile Twitter. Pensiamo inoltre a una nuova categoria dedicata alla fotografia che proseguirà con il marchio Jpeggy, la community fotografica lanciata da Telecom Italia e Amaci nel 2009. Infine, un altro contest dedicato allo straordinario fenomeno delle apps per Facebook e iPhone.

Per approfondire la parte tecnica del concorso, la parola passa ora a Fabrizio Grifasi, Direttore di Romaeuropa Festival.

Dottor Grifasi, che cos'è Romaeuropa Webfactory?

Tecnicamente è una straordinaria piattaforma per i giovani creativi, un progetto congiunto di Romaeuropa e Telecom Italia per intercettare, sviluppare e premiare le nuove forme d'arte generate e veicolate dalla Rete. Ma credo sia molto di più: mi piace pensarla come un miraggio, una sfida per favorire gli aspetti più innovativi del Web. Penso alla dimensione comunitaria, alla condivisione di tecnologie, di materiali e soprattutto di idee: internet si sta rivelando un luogo di straordinaria aggregazione creativa in un momento in cui assistiamo a una forte disgregazione sociale e politica e le persone vivono in un sempre maggiore isolamento.

È in questo senso che va letto il contest che abbiamo lanciato due anni fa. Nella seconda edizione ci siamo aperti agli stimoli della Rete, raccogliendo opinioni e provocazioni, mettendo in discussione le regole di partenza. Un confronto che ha favorito la crescita della nostra community.

Ci può raccontare l'evoluzione del concorso?

Il confronto di cui parlavo ha portato un tangibile incremento della qualità artistica grazie all'adozione della licenza Creative Commons e allo sviluppo delle collaborazioni con la rete dei social network, e non solo i più conosciuti come Facebook. Il concorso è diviso in 4 categorie curate da un esperto: delle e-guide con il compito di seguire lo sviluppo delle opere inviate. Quest'anno hanno collaborato con la Webfactory Christian Fennesz per music@, Giuseppe La Spada per videoart, The Blogtv per spot, Scuola Holden per 100words, cioè scrittura creativa. In questa edizione poi il numero di iscritti dai 5.000 del primo anno è cresciuto a oltre 12.000, registrando 900 progetti: un bilancio complessivamente positivo che ci spinge a rivoluzionare ulteriormente il concorso con nuove partnership. È il caso della rivista Wired, che entrerà in gioco con il nuovo contest dedicato alle forme di scrittura creativa: dalle 100 parole ai 140 caratteri, sull'onda del successo di Twitter.

Come è nata l'idea di rendere giuria gli utenti del web?

È una naturale conseguenza della filosofia partecipativa della Rete, ben lontana da quella delle giurie popolari dei concorsi televisivi. Per capirci qui non si tratta solo di votare: chiunque sia interessato alla vitalità partecipativa di internet può iscriversi alla Romaeuropa Webfactory e decidere di misurarsi con gli altri artisti proponendo una sua opera, o partecipare solo alla "discussione". Le persone che votano l'opera di loro gradimento, associano anche il loro giudizio a quello degli esperti e soprattutto animano il dialogo diventando carne e sangue della comunità, che non si esaurisce nel concorso.

Lunedì scorso sono stati decretati i vincitori. Oltre ai nomi, può spiegarci in che modo è avvenuta la selezione e quali i premi previsti?

La selezione avviene in due fasi: nella prima la community vota i 100 finalisti, 25 per categoria. La seconda fase è anche più interessante perché vede il confronto tra i giudizi della community e quelli della giuria composta dalle e-guide e da membri di Romaeuropa e Telecom Italia. Il premio di 5.000 euro quest'anno è andato a Giuseppe Laselva, un giovane creativo pugliese, per lo spot We Want REWF 2.0; al toscano Silvio Giordano per la categoria videoart con Water Monitor, alla copywriter Claudia Casamassa con Dynasty per 100words, e al duo Lilies on Mars (Lisa Masia e Marina Cristofalo) con The seventh string per music@. Ma gli artisti avranno la possibilità di esibirsi dal vivo al Romaeuropa Festival 2010 e in serate organizzate in tutta Italia: questo aspetto non andrebbe sottovalutato perché è un modo per la Webfactory di esprimersi "offline" cioè dal vivo.

Se volessimo fare un bilancio: come è andata la collaborazione con Telecom e cosa avete in mente per il futuro?

La cooperazione è nata e si è sviluppata su alcuni territori in comune: la ricerca di energie e talenti nuovi, il cosiddetto "scouting", la comunicazione e le nuove tecnologie. È interessante che Romaeuropa e Telecom abbiano collaborato non solo alla Webfactory, ma allo stesso Festival e a una serie di attività e incontri che si sono svolti all'Opificio, la sede della nostra Fondazione.



LASELVA TRIONFA AL ROMAEUROPA WEB FACTORY



Scritto da La Redazione Venerdì 28 Maggio 2010 16:13



UN SUCCESSO INTERNAZIONALE ANCHE PER L'ASSOCIAZIONE POLIGNANESE BACHI DA SETOLA

L'artista creativo polignanesse Giuseppe Laselva ha vinto la prestigiosa edizione 2010 del Roma Europa Web Factory 2.0 (REWF 2009-2010).

Nella lunga maratona creativa hanno trionfato in quattro: oltre a Giuseppe, hanno vinto Silvio Giordano, Claudia Casamassa, Lilies on Mars (Lisa Masia e Marina Cristofalo). Il concorso mette in palio 5.000 euro per quattro, tra le discipline artistiche più rappresentate sul Web: videoarte, scrittura, creatività pubblicitaria e musica.

Per la sezione video, Giuseppe Laselva ha vinto con lo spot "We Want ReWf 2.0", "un video onirico, dal sapore steampunk, che intreccia l'ironia del presente con le suggestioni del passato" che potete vedere cliccando in basso.

Ancora una volta l'impegno dell'associazione polignanesse Bachi da Setola è stato riconosciuto a livello internazionale: i bachi sono stati un ottimo contenitore culturale affinché il lavoro fosse prodotto e ricevesse l'ambito riconoscimento, portando il nome della nostra città nella capitale e, in questo caso, oltreconfine, negli spazi creativi e di produzione video che contano.



UNA GARA LUNGA 7 MESI - I loro nomi, al termine di una gara di creatività durata sette mesi, sono stati annunciati nel corso della festa di premiazione alla presenza di Franco Bernabè, amministratore delegato di Telecom Italia, Monique Veaute e Fabrizio Grifasi, rispettivamente vicepresidente e direttore Fondazione Romaeuropa, Umberto Croppi, assessore alla Cultura Comune di Roma, Riccardo Luna direttore di Wired, l'attore Luca Barbareschi, vicepresidente IX Commissione Camera dei Deputati, Pio Baldi, presidente Fondazione Maxxi. Romaeuropa Webfactory è la più grande officina creativa del web nata dalla collaborazione tra Telecom Italia e la Fondazione Romaeuropa, un luogo virtuale dove possono dialogare artisti affermati ed emergenti, critici e pubblico, nell'ambito dei diversi linguaggi

espressivi che trovano in Rete un campo di sperimentazione.

L'edizione 2010 del concorso REWF ha visto la partecipazione di oltre 1.000 artisti divisi nelle quattro categorie: Videoart, Music, 100words e Spot, ognuna delle quali si è avvalsa dell'apporto di prestigiose e-guide che hanno seguito le diverse fasi del concorso e giudicato le opere presentate: GiuseppeRO La Spada, Christian Fennesz, Scuola Holden e Bruno Pellegrini, amministratore delegato di The Blog Tv. I vincitori sono stati designati grazie al voto della Giuria Popolare composta dai 12.000 iscritti alla community di Romaeuropa Webfactory e da una Giuria di Qualità.

[CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO DI GIUSEPPE LASELVA](#)

I QUATTRO PREMIATI

Per *Videoart*, Silvio Giordano ha vinto con il video sperimentale "Water Monitor", qui di seguito.

Per *music@*, Lilies on Mars hanno vinto con il brano "The Seventh String", un pezzo strumentale con un "remix allo stesso tempo unico e bello".

Per *100words*, Claudia Casamassa ha vinto con "Dynasty", una sorta di "racconto epistolare 2.0"

Per *spot*, Giuseppe Laselva ha vinto con lo spot "We Want ReWf 2.0", "un video onirico, dal sapore steampunk, che intreccia l'ironia del presente con le suggestioni del passato" che potete vedere qui di seguito.

GIUSEPPE LASELVA -

Lavora - come creativo - in un'azienda pugliese che si occupa di manutenzione stradale. Ma quando non è in servizio, Giuseppe Laselva libera tutta la sua creatività. E così nel suo curriculum ha diversi lavori artistici. Fra gli ultimi, Futurismo 1909-2009 (clip di animazione ispirata alle opere di Depero e di altri artisti futuristi in occasione dei festeggiamenti del centenario del Futurismo, tenutisi a Bari presso l'Auditorium Vallisa), il breve documentario Acaya in collaborazione con Alessio Ardito, la grafica per il film-documentario sulla comunità polignanese a San Paolo Le mamme di San Vito (2010, regia di Gianni Torres, progetto sostenuto dal Ministero della Cultura del Brasile).

Ma non solo: Giuseppe si è tuffato anche nel mondo della moda. Come? Con la creazione di un proprio marchio di abbigliamento ispirato alla grafica e al design minimalista nipponico denominato Potiti.

DICONO DEL VIDEO DI GIUSEPPE LASELVA - Del suo video "We Want REWF 2.0" lo staff di TheBlogTv (eguide del contest Spot) ha detto: "Immagini vittoriane per un video onirico, dal sapore steampunk, che intreccia l'ironia del presente con le suggestioni del passato. Una perfetta interpretazione di molte delle caratteristiche del web, il luogo nuovo dove tutti i linguaggi convergono e si rinnovano, un immenso archivio di immagini e suggestioni che diventa un paradiso per creativi dove la coda lunga rende il passato sempre a portata di mano. In questo senso We Want REWF 2.0 di Giuseppe Laselva condensa lo spirito di internet e di Romaeuropa Webfactory. Ma anche di Romaeuropa Festival e di Telecom Italia: la stratificazione dell'esperienza che diventa molla per l'esplorazione del futuro".



Romaeuropa Webfactory

Ultimo aggiornamento Martedì 01 Giugno 2010 11:38

Scritto da Paola Zuccalà



ROMA- 24 maggio 2010, via dei Mercati Generali, presso l'innovativa sede della Fondazione Romaeuropa, si è svolta la premiazione della seconda edizione di un concorso giovane per i giovani: **Romaeuropa Web Factory**, concorso nato dalla collaborazione tra **Telecom Italia** e Fondazione Romaeuropa per ricercare nel mondo virtuale, artisti affermati ed emergenti, critici e semplici spettatori ed unirli in una grande "officina creativa". I linguaggi in concorso sono quelli più moderni e innovativi: videoarte, spot, 100words e Music@. Dopo l'introduzione di **Monique Veatue**, Vicepresidente della Fondazione Romaeuropa, la parola passa subito a **Franco Bernabè**, Amministratore delegato di Telecom Italia, che, durante il suo intervento, sottolinea la situazione



dei giovani italiani costretti ad emigrare all'estero per trovare quegli spazi di cui hanno bisogno, che non riescono a trovare, anche a causa della nostra società dove la raccomandazione è alla base di ogni percorso lavorativo che si intende intraprendere.

Bernabè sottolinea come questo concorso nasce proprio per rompere questi schemi, ciò che viene premiata è la creatività e la voglia di comunicare attraverso varie forme espressive, anticipando le nuove sezioni che verranno aggiunte nella prossima edizione del concorso: comunicazione breve (Twitter), applicativi web e fotografia.

Attraverso le parole di **Fabrizio Grifani**, Direttore di Fondazione Romaeuropa, viene reso pubblico il numero dei partecipanti alla

competizione, circa 1000, e il dato riguardante l'aumento esponenziale degli iscritti alla comunità, oltre 12000, e quindi del voto del pubblico, fondamentale per la selezione dei vincitori.

Il primo premio assegnato è stato quello della Music@. Le vincitrici, **Lisia Masia** e **Marina Cristofalo** vengono premiate al cospetto di **Christian Fennesz**, e-guide della sezione, *"colpito immediatamente dal loro remix. Penso che abbiamo colto in modo molto bello l'atmosfera e lo spirito della composizione originale e lo abbiamo trasferita in qualcosa di interamente nuovo.hanno saputo assumersi dei rischi elaborando una canzone partendo da un pezzo*



strumentale: è allo stesso tempo unico e bello".

E' il turno, poi, della sezione 100Words che premia **Claudia Casamamma**. La parola ad un rappresentante della Scuola Holden che descrive il lavoro come *"un contrasto di generi sia nello stile che nel contenuto, che porta un mondo straordinario nel linguaggio di tutti i giorni del lettore"*. Per la sezione Videoart la parola passa a **Giuseppe Laspada** che introduce il vincitore **Silvio Giordano**, premiato per

"l'importanza data al punto di vista semplice che a volte ignoriamo o non

cerchiamo". Giordano attraverso le sue immagini divertenti e immediate in realtà cela argomenti "catastrofici": morte, malattia, disastri ambientali. L'ultimo a salire sul gradino più alto del podio è **Giuseppe Laselva** per la sezione Spot, guidata da **Bruno Pellegrini**, Amministratore delegato di The Blog Tv, che ha visto nel lavoro di Laselva *"immagini vittoriane per un video onirico, dal sapore steampunk, che intrecciano l'ironia del presente con le suggestioni del passato. Un perfetta interpretazione di molte delle caratteristiche del Web"*. E' il momento delle foto, del saluto e del confronto tra organizzatori, vincitori, numerosi ospiti (**Umberto Croppi**, **Luca Barbareschi**, **Pio Baldi**, **Andrea Mondello**, **Giovanni Pieraccini**, **Gianluigi De Stefano** e **Riccardo Luna**) e pubblico. Il Romaeuropa Web Factory si conferma uno dei concorsi per giovani artisti più interessanti e degni di essere seguiti. La qualità dei vincitori è indice del duro lavoro di organizzazione e selezione del festival. Le note armoniose e psichedeliche delle **Lilies on Mars**, le ironiche e irriverenti parole di **Claudia Casamassa**, le ipnotiche e sbalorditive scene di **Silvio Giordano** e la geniale, colorata, divertente e provocatoria sequenza di immagini dello spot di **Giuseppe Laselva** rappresentano pienamente il concorso che premia il talento, la creatività e l'innovazione. Aspettando la prossima edizione, all'interno del Romaeuropa Festival, i premiati del concorso, il 17 ottobre, saliranno sul palco del Teatro Palladium per presentare i loro lavori. "Che l'arte sia con voi".



- **[Romaeuropa WebFactory, parole e immagini dall'edizione 2010](#)**

Intervieni • from <http://www.wired.it> 

Un **monitor** pieno d'acqua che dialoga con il mondo esterno. Un videospot con immagini vittoriane. Uno scambio epistolare (via mail) con un fantomatico ufficio di customer care del regno dei cieli. E un brano musicale in stile Bjork. Sono le quattro opere vincitrici della seconda edizione di Romaeuropa WebFactory, una maratona creativa terminata oggi nella capitale (presso l'Opificio Telecom) con la premiazione degli artisti. Che sono stati selezionati tra i 900 partecipanti che si sono proposti durante il periodo di selezione durato circa sette mesi.

"Il successo dell'iniziativa è nei numeri: lo scorso anno ci sono stati 600 partecipanti, quindi 300 in meno rispetto all'edizione che si è conclusa oggi", ha detto Fabrizio Grifasi, Direttore Generale e artistico della Fondazione RomaEuropa che insieme a Telecom Italia e al Comune di Roma hanno promosso questo contest: "Un concorso che ci è stato utile per entrare in contatto con tutte quelle esperienze creative che prima non conoscevamo".

letti i vincitori del Romaeuropa Webfactory

Telecom Italia, Fondazione Romaeuropa e Comune di Roma hanno premiato oggi i quattro talenti del web che hanno vinto la seconda edizione della lunga maratona creativa di Romaeuropa WebFactory.

Si chiamano Silvio Giordano, Claudia Casamassa, Giuseppe Laselva e Lilies on Mars (Lisa Masia e Marina Cristofalo) i vincitori di Rewf 2009-2010, il concorso che mette in palio 5.000 euro per quattro tra le discipline artistiche più rappresentate sul web: videoarte, scrittura, creatività pubblicitaria e musica.

I loro nomi, al termine di una gara di creatività durata sette mesi, sono stati annunciati oggi nel corso della festa di premiazione alla presenza di Franco Bernabè, Amministratore Delegato di Telecom Italia, Monique Veaute e Fabrizio Grifasi, rispettivamente Vicepresidente e Direttore Fondazione Romaeuropa, Umberto Croppi, Assessore alla Cultura Comune di Roma, Luca Barbareschi, Vicepresidente IX Commissione Camera dei Deputati, Pio Baldi, Presidente Fondazione Maxxi.

Alla premiazione hanno preso parte anche Giovanni Pieraccini Presidente Fondazione Romaeuropa, Gianluigi De Stefano Curatore Romaeuropa Webfactory, e Riccardo Luna, Direttore Wired Italia.

Romaeuropa Webfactory è la più grande officina creativa del web nata dalla collaborazione tra Telecom Italia e la Fondazione Romaeuropa, un luogo virtuale dove possono dialogare artisti affermati ed emergenti, critici e pubblico, nell'ambito dei diversi linguaggi espressivi che trovano in Rete un campo di sperimentazione.

L'edizione 2010 del concorso Rewf ha visto la partecipazione di oltre 1.000 artisti divisi nelle quattro categorie: Videoart, Music@, 100words e Spot, ognuna delle quali si è avvalsa dell'apporto di prestigiose e-guide che hanno seguito le diverse fasi del concorso e giudicato le opere presentate: Giuseppe La Spada, Christian Fennesz, Scuola Holden e Bruno Pellegrini, amministratore delegato di The Blog Tv.

I vincitori sono stati designati grazie al voto della Giuria Popolare composta dai 12.000 iscritti alla community di Romaeuropa Webfactory e da una Giuria di Qualità.

Per la categoria Spot vince il creativo pugliese Giuseppe Laselva con We Want Rewf 2.0, per la categoria Videoart il toscano Silvio Giordano con Water Monitor, per la categoria 100words la copywriter Claudia Casamassa con Dynasty, per la categoria Music@ il duo Lilies on Mars formato da Lisa Masia e Marina Cristofalo con The seventh string.

Gli artisti ricevono il premio di 5000 euro in gettoni d'oro oltre alla possibilità di partecipare come live performer a una serata del Romaeuropa Festival 2010 e a numerosi altri eventi organizzati in locali, club e festival in tutta Italia.

Rispetto alla prima edizione, l'edizione 2010 di Rewf è cresciuta sia nei numeri (circa 900 progetti creativi inviati e oltre 12.000 membri attivi della comunità che hanno partecipato dialogando e votando le opere in concorso) sia nella qualità degli artisti e delle opere.

Tra le maggiori innovazioni del concorso appena concluso, la scelta di aprire agli stimoli provenienti dalla Rete e di puntare su "remix" e "mash-up" adottando le nuove forme di tutela del diritto d'autore attraverso la licenza Creative Commons.

La Prossima edizione del concorso, che partirà in autunno, proporrà ulteriori novità: sarà inaugurata una sezione dedicata alla fotografia che nasce come evoluzione del progetto fotografico di Telecom Italia Jpeggy, la prestigiosa rivista Wired entrerà in gioco con il nuovo contest di scrittura che, sull'onda del successo di Twitter, sarà dedicato alle nuove forme di scrittura creativa in 140 caratteri, e verrà lanciato anche una sezione per la creazione di applicazioni per Facebook e iPhone.

THEBLOGTV BLOG

I talenti del web premiati da Romaeuropa Webfactory



I talenti del web premiati da Romaeuropa Webfactory

Lunedì 24 maggio sono stati premiati i **vincitori** della seconda edizione di **Romaeuropa Webfactory**, il laboratorio creativo che intercetta e valorizza il talento di tutti gli internauti che esprimono sul web la propria creatività.

Si chiamano **Silvio Giordano**, **Claudia Casamassa**, **Giuseppe Laselva** e **Lilies on Mars** (Lisa Masia e Marina Cristofalo) i protagonisti della seconda edizione di REWF e vincitori, rispettivamente, delle 4 sezioni del concorso artistico: **Videoart**, **100words**, **Spot** e **Music@**. Il concorso REWF ha visto la partecipazione di oltre 1000 artisti, divisi nelle quattro categorie, che hanno potuto inoltre usufruire dell'apporto di prestigiose e-guide che hanno seguito le diverse fasi del concorso e giudicato le opere presentate: **Giuseppe La Spada**, **Christian Fennesz**, **Scuola Holden** e **The Blog TV**. I vincitori sono stati designati grazie al voto della Giuria Popolare composta dai circa 18.000 iscritti alla **community di Romaeuropa Webfactory** e da una Giuria di Qualità

Per chi ancora non lo sapesse, **Romaeuropa Webfactory** è un luogo virtuale dove artisti affermati ed emergenti, critici e pubblico, possono dialogare nell'ambito dei diversi linguaggi espressivi – **videoarte**, **scrittura**, **creatività pubblicitaria** e **musica** – che trovano in Rete un campo di sperimentazione. REWF è anche una vetrina di lancio per i giovani artisti, uno spazio dove la nuova **creatività** presente sul web, sotto forma di **User Generated Content**, esplose e diventa opportunità reale, tradotte in esperienze lavorative e formative. Pensate che oltre a vincere un premio, gli artisti di **REWF** hanno partecipato ad importanti iniziative off-line e ad grandi eventi del panorama artistico, musicale e pubblicitario. Volete qualche esempio? Il **Muv**, **festival di musica e arti digitali**, dedicherà un loop di un'ora alle **opere di REWF**; **Box**, un festival che raccoglie diverse espressioni artistiche che hanno in comune l'utilizzo sperimentale della tecnologia, ha lanciato quest'anno una call per far esibire un artista di **REWF** in un live set audio; a **Isobel Blank**, vincitrice del contest VideoArt della scorsa edizione, è stata dedicata una sezione del **Young Blood 09**, il prestigioso volume che raccoglie i giovani italiani premiati nel campo della creatività e che sarà **presentato** oggi 27 Maggio alle 16.30 al **Macro Future di Testaccio**.

Ma veniamo a loro, ai [vincitori di REWF 2010](#).

Per *Videoart*, **Silvio Giordano** ha vinto con il video sperimentale **Water Monitor**, qui di seguito.

Per *music@*, **Lilies on Mars** hanno vinto con il brano "[The seventh string](#)", un pezzo strumentale con un "remix allo stesso tempo unico e bello".

Per *100words*, **Claudia Casamassa** ha vinto con "[Dynasty](#)", una sorta di "racconto epistolare 2.0"

Per *spot*, **Giuseppe Laselva** ha vinto con lo spot "[We Want ReWf 2.0](#)", "un video onirico, dal sapore steampunk, che intreccia l'ironia del presente con le suggestioni del passato" che potete vedere qui di seguito.



PREMIAZIONE DEI VINCITORI REWF



Finalmente è arrivato il momento di sapere il nome dei vincitori di REWF!

Lunedì 24 maggio 2010 si conclude la seconda edizione di REWF con la proclamazione dei quattro vincitori, uno per ciascuna sezione, scelti tra i finalisti di videoart, music@, 100words, spot.

L'appuntamento è alle ore 11 all'Opificio Telecom Italia, via dei Magazzini Generali 20/a, Roma.

Premieranno:

CHRISTIAN FENNESZ, GIUSEPPE LA SPADA, SCUOLA HOLDEN, BRUNO PELLEGRINI (THEBLOGTV)
– Le e-guide di REWF

Monique Veaute – Vicepresidente Fondazione Romaeuropa

Umberto Croppi – Assessore alla Cultura Comune di Roma

Luca Barbareschi – Vicepresidente IX Commissione Camera dei Deputati

Pio Baldi – Presidente Fondazione MAXXI

Interverranno:

Giovanni Pieraccini – Presidente Fondazione Romaeuropa

Franco Bernabè – Amministratore Delegato Telecom Italia

Fabrizio Grifasi – Direttore Fondazione Romaeuropa

Salvo Mizzi – Responsabile Internet Media & Communication Telecom Italia

Gianluigi De Stefano – Curatore Romaeuropa Webfactory

Riccardo Luna – Direttore Wired Italia

La community del web, i promotori e la giuria daranno inoltre l'avvio alla terza edizione di REWF: un nuovo percorso dove la creatività e le nuove tecnologie si incontrano, si esprimono e si misurano, ricco di importanti novità.

A seguire aperitivo.

Guarda l'evento su facebook.

Vi aspettiamo!

La Rewf-Azione

Annapaola Intrinsicano – Content & Community Manager

info@romaeuropawebfactory.it

Paola M. – Redazione Videoart

videoart@romaeuropawebfactory.it

Viviana Di Bari – Redazione Spot

spot@romaeuropawebfactory.it

Mirko Antonelli – Redazione music@ e 100words

100words@romaeuropawebfactory.it , music@romaeuropawebfactory.it